

Polemica fra discografici e noleggiatori. In assenza di legge

Cd, chi sono i veri pirati?

È guerra tra noleggiatori di compact disc e discografici. I primi fanno affari d'oro grazie anche al prezzo troppo salato dei cd. I secondi li incolpano delle vendite troppo basse dei dischi, e chiamano in causa una direttiva Cee che impone la regolamentazione per legge. E i musicisti? Enrico Ruggeri, chiamato in causa, si schiera con i discografici: «Il noleggio è un furto, è come rubare a casa di un operaio».

ALBA SOLARO

ROMA. Un compact disc costa in media trentamila lire. Noleggiarlo, portarselo a casa e registrarlo costa invece sulle mille lire al giorno. Trenta volte meno. Non ci vuole molto a capire perché negli ultimi tre anni il noleggio dei compact disc sia prosperato (oggi sono più di duecento i negozi che lo praticano), fino a conoscere un vero proprio boom e non è difficile nemmeno capire perché il successo dei compact a nolo abbia toccato i nervi scoperti dell'industria discografica.

ciato una petizione e in pochi giorni hanno già raccolto 5 mila firme a loro favore. E non è che l'inizio. «Siamo in guerra», dichiara Matilde Valentini, presidente dell'Anan, associazione nazionale audio noleggiatori. «La direttiva Cee è stata fatta ascoltando soltanto l'esigenza dei discografici, nessuno ci ha mai interpellato, intendono soltanto farci chiudere. Ma si sbagliano di grosso. Non è vero che il mercato discografico è in crisi per colpa del noleggio. Anzi: noi almeno assicuriamo l'acquisto di un certo numero di copie che altrimenti neanche verrebbero vendute. Potremmo anche pagare una piccola quota agli autori per usare i diritti. Ma di chiudere proprio non se ne parla. La nostra è una battaglia che combattiamo da soli con i nostri clienti: persino le riviste specializzate ci rifiutano le pagine per la pubblicità, altrimenti le case discografiche si risentirebbero con loro».

Il problema è che i discografici, e con loro la gran parte dei musicisti, non si accontentano della promessa di «una piccola quota» per i diritti d'autore. Franco Crepax, dell'Alfi, parla di «quote sostanziose», da stabilire con una «regolamentazione seria». Gli fa eco l'altra organizzazione dei discografici, la Fimi, per voce del suo direttore generale Ernesto Magnani: «Stiamo facendo cause contro i noleggiatori - annunciano - proprio perché dovrebbero chiedere un permesso al produttore per poter mettere i compact in affitto. I noleggiatori invece fanno un'operazione di vera e propria pirateria commerciale. Prendono un disco e lo danno in prestito a prezzi irrisori, senza pagare alcunché ai produttori. Le firme che stanno raccogliendo? La loro battaglia non sta né in cielo né in terra, i noleggiatori fanno un lavoro alle nostre spalle e non ci pagano, è ora di finirli, è davvero pazzesco».

Peccato che né Crepax né Magnani affrontino quello che è il vero problema, e cioè che se i compact avessero un prezzo più equo molti di quelli che ora preferiscono noleggiarli potrebbero cambiare idea. E i musicisti? Enrico Ruggeri, interpellato dall'agenzia Adn Kronos, si schiera nettamente dalla parte dei discografici: «Capisco la voglia di musica dei ragazzi che noleggiano dischi, la musica fa bene a tutti, senza non si può vivere. Ma la musica ha bisogno di operai, oltre che di creatività. Nel momento in cui diventerà gratis, finirà per non esistere. Il noleggio è un furto vero e proprio. È come andare a rubare a casa di un operaio. Non crediamo - aggiungiamo - alla possibilità che i noleggiatori raggiungano un accordo e ci paghino i diritti d'autore: dovrebbero alzare almeno il prezzo del noleggio che non gli converrebbe più. Speriamo non la pensino tutti come lui».



Enrico Ruggeri è contrario al noleggio dei compact disc: «È un furto»

Primefilm. Regia di Alfonso Arau

Messico, amore e cipolle

ALBERTO CRESPI

Come l'acqua per il cioccolato. Regia: Alfonso Arau. Sceneggiatura: Laura Esquivel, dal suo romanzo «Dolce come il cioccolato». Interpreti: Lumi Cavazos, Regina Torne, Yareli Arizmendi, Claudette Maille, Marco Leonardi, Messico, 1993. Milano: Ambasciatori Roma: Flamma 1, King, Maestrosi 1

Messico e nuvole, la faccia allegra dell'America. Parafasando Jannacci, vi segnaliamo l'atterraggio di un film-Ufo nelle nostre metropoli. Come minimo, una lezione di etnologia cinematografica e un piccolo esperimento di apertura mentale: un film messicano senza nulla di «hollywoodiano», che affonda anzi le proprie radici in due mondi culturali, profondamente latino-americani. Da un lato il glorioso melodramma «fiammeggiante» che ha fatto la storia del cinema a Sud del Rio Grande (e che non è stato estraneo, attenzione, all'esperienza di Luis Buñuel, attivo laggiù dagli anni '50 in poi); dall'altro, la tradizione letteraria del realismo magico, Marquez in primis, ma anche scrittori come Fuentes o film come il grazioso, sottovalutato «Mitago» di Robert Redford.

D'altronde, quando un film si apre con considerazioni filosofiche su come si taglia una cipolla, e continua con una nascita come quella della piccola Tita, è subito chiaro che siamo le mille miglia lontani da Hollywood (quando uscirà, fate il confronto con lo strombazzatissimo «El mariachi» di Rodriguez, pensato e girato come una lettera di raccomandazione alle majors yankee). Tita nasce dopo aver pianto fiumi di lacrime già nella pancia della mamma, tutte le volte che questa maneggiava cipolle in cucina. E assieme a lei, esce da mamma Elena anche una cascata di acqua salata: il pianto di Tita. La vecchia serve Nacha, ci informa la voce fuori campo, «lece asciugare l'ac-

qua e raccolse molti chili di sale, che furono poi usati per anni nella cucina della famiglia De la Garza». Con queste premesse, Tita non può essere una bambina qualunque: per tutta la vita manterrà una personalità profonda (si innamora a quindici anni del bel Pedro, e gli resterà fedele per sempre) e la singolare capacità di operare sonilegi attraverso la cucina. Quando la mamma le impedisce di sposare Pedro, dirottato sulla sorella maggiore Rosaura, Tita confeziona una torta di nozze che provoca unati di vomito in tutti gli invitati; poi lega Pedro a sé preparandogli delle quaglie ai petali di rosa altamente afrodisiache, mentre a Rosaura riserva una pietanza che la gonfia come un pallone, condannandola a flautulenze perenni e imbarazzanti.

Tratto da un romanzo di Laura Esquivel uscito anche in Italia con il titolo «Dolce come il cioccolato», il film di Arau è lungo, complicato ed enfatico come la versione «compressa» di una televisione. Ma, sia chiaro: sono le telenovelle che imitano i melodrammi classici, e non viceversa. Arau, un regista popolare in Messico (è stato anche attore, fra l'altro nel «Mur», «Cho selvaggio» di Peckinpah), lo riempie di particolari mitici e fantastici, come la coperta all'uncinetto che Tita cuce all'infinito, novella tela di Penelope lunga quanto la vita. In sostanza, è la storia di un amore eterno sempre contrappuntata da allusioni al cibo: se la conclusione è tragica, la narrazione è festosa, vitalistica, inarrestabile. Complimenti alla Luffe di Roberto Cimpanelli, piccola casa di distribuzione a suo tempo miracolata dal successo di «Bella cotta», per averlo importato, forse stimolata dalla presenza nel cast dell'italiano Marco Leonardi, il ragazzo di «Nuovo cinema Paradiso». Ma il film si segnala per una squadra di attori notevolissimi, tra i quali campeggia la Tita di Lumi Cavazos e la mamma terribile di Regina Torne.

Primefilm. Esce «Contro il destino» di Olivier Assayas, critico passato alla regia

Louise, un'amante tra padre e figlio

MICHELE ANSELMINI

Contro il destino. Regia e sceneggiatura: Olivier Assayas. Interpreti: Jean-Pierre Léaud, Judith Godrèche, Thomas Langmann. Francia-Italia, 1991. Roma: Embassy

Buon ultimo di una lunga serie di critici passati dalla macchina da scrivere alla cinepresa (Tavernier, Truffaut, Bogdanovich, Schrader, per fare quattro esempi illustri), Olivier Assayas è un regista che condensa vizi e virtù di un certo cinema francese di ambiente metropolitano. Come André Téchiné (per il quale ha scritto due sceneggiature); il trentot-

tenne cineasta figlio dei Cahiers du cinéma ama rovistare in storie apparentemente marginali, per estrarne dei succhi ora grotteschi ora sentimentali, dentro uno stile programmaticamente distratto, in cui i dettagli, le frasi lasciate a metà, le allusioni contano più della storia stessa. Cinema talvolta irritante per il suo intellettualismo sfrenato dietro la cornice di genere (era il caso dell'opera d'esordio «Desordre»), ma che pure custodisce un senso della forma, della messa in scena, dei dialoghi intonato a una certa insoddisfazione del vivere.

bene questa precarietà esistenziale su cui molti cineasti d'oltralpe hanno costruito la loro poetica. Presentato a Europa-Cinema nel 1991, e il doppiamente premiato, il film esce ora nelle sale per iniziativa della Dare di Angelo Rizzoli che l'aveva coprodotto: difficile pronosticargli un successo, anche se con quello che c'è in giro - per lo più fondi di magazzino tirati fuori per la «festa» a 6 mila lire - fa una bella figura.

Incorniciato in due albe parigine (di qui il titolo originale «Paris s'éveille», «Parigi si sveglia»), «Contro il destino» racconta lo strambo amore tra il fuggiasco Adrien e la tossicomane Louise. La cosa è comp-

licata dal fatto che lei è l'amante di Clement, padre poco irreprensibile di Adrien. In un susseguirsi di piccoli incidenti e veniali tradimenti, i due decidono di andare a vivere insieme in una casa fatiscente alla periferia di Parigi: potrebbero anche farcela a diventare una coppia vera, ma il passato malavitoso perseguita il ragazzo e la voglia di indipendenza spinge la fanciulla tra le braccia di un anchorman televisivo.

Come capita spesso nel giovane cinema francese, è l'atmosfera svagata, in cui anche i personaggi minori acquistano una rilevanza d'ambiente, a imporsi sulle tappe classiche della storia. Ma è soprattutto la presenza di Judith Godrèche a dare il segno del film: capelli



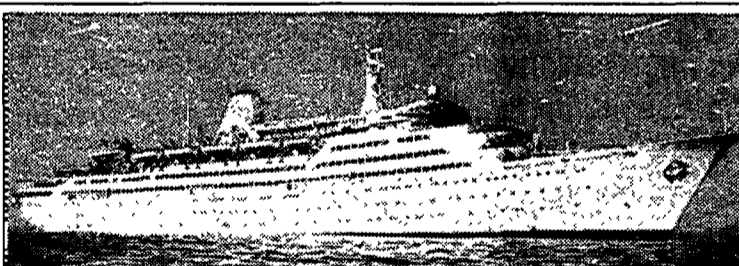
Jean-Pierre Léaud e Judith Godrèche in «Contro il destino»

Crociera di FERRAGOSTO con l'Unità

dal 10 al 22 agosto con la m/n TARAS SCHEVCHENKO



- PROGRAMMA**
- 10 Agosto - Martedì GENOVA**
Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera». Night Club e Nastroteca.
 - 11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
 - 12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
 - 13 Agosto - Venerdì PIREO**
Ore 8.00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18.00 partenza da Pireo, serata danzante. Night Club e Nastroteca.
 - 14 Agosto - Sabato VOLOS**
Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 19.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
 - 15 Agosto - Domenica ISTANBUL**
Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lit. 60.000.
 - 16 Agosto - Lunedì ISTANBUL**
Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio). Lit. 32.500. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
 - 17 Agosto - Martedì SMIRNE**
Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa: Efeso (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 21.00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
 - 18 Agosto - Mercoledì RODI**
Mattinata in navigazione. Ore 14.30 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle farfalle (pomeriggio) Lit. 42.500. Lindos (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
 - 19 Agosto - Giovedì CRETA**
Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Cnosso (mattino) Lit. 52.500. Ore 17.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
 - 20 Agosto - Venerdì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
 - 21 Agosto - Sabato NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Cena di congedo del Comandante». Night Club e Nastroteca.
 - 22 Agosto - Domenica GENOVA**
Ore 8.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, flodiffusione ed aria condizionata regolabile.

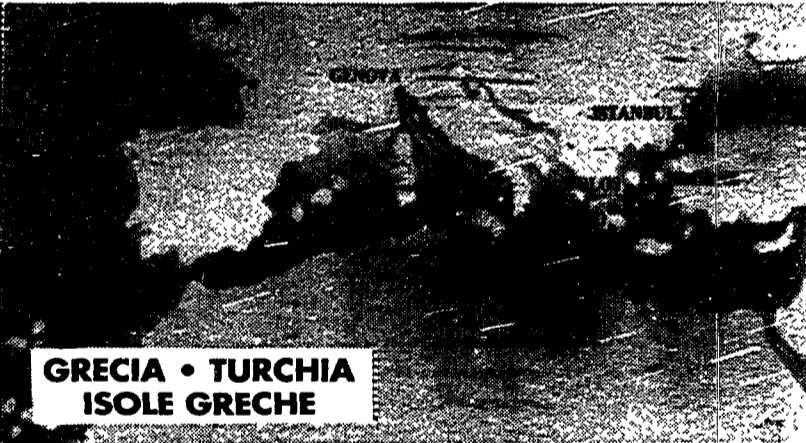
La «GIVER VIAGGI e CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966.

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti, 6 bar, sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.

La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - brioches - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacei - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.



GRECIA • TURCHIA ISOLE GRECHE

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e flodiffusione

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	FERRAGOSTO dal 10 agosto al 22 agosto
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	1.190
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.450
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.590
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	1.530
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.690
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.850
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	2.200
G	Con finestra, singola	Passaggiata	2.800
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.100
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Largo	3.300
C	Con finestra, a 2 letti bassi e salotto	Largo	3.700
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.150
			Spese iscrizione (Tasse imbarco/sbarco incluse)
			130

Le quotazioni non subiranno aumenti

UNITÀ VACANZE

MILANO: Via Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810 - 67.04.844
Fax (02) 67.04.522

Informazioni anche presso le Federazioni Pds

- Gli abbonati con il loro giornale alla scoperta di tanti suggestivi Paesi del Mediterraneo.
- Cultura, svago, turismo, riposo, films, spettacoli e buona cucina.
- Impegno politico, dibattiti, confronti: tredici giorni di navigazione per arricchire tante conoscenze.
- Come funziona l'Unità: problemi, successi, prospettive per dare più voce e più peso al più grande giornale della sinistra.

Uso singolo: possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.

Uso tripla: possibilità di utilizzare alcune cabine quadriplesse come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

* Possibilità di utilizzare 3° letto nel salotto della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore ai 1,50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Escursioni facoltative: tutte le escursioni sono facoltative e sono state organizzate dai corrispondenti locali in modo da offrire la possibilità di visitare i luoghi di maggiore interesse, compatibilmente con la durata della sosta. In alcune città la disponibilità di guide con conoscenza di lingua italiana e lavoro altre lingue, potrebbe essere limitata, in tal caso verranno utilizzati, nel limite del possibile, accompagnatori e personale della GIVER.

Le quote di partecipazione comprendono: sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta; pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa; assistenza di personale specializzato; possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo; polizza assistenza medica.

Le quote di partecipazione non comprendono: visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con il programma del giorno, qualsiasi servizio non specificato in programma.

Valuta a bordo: lire italiane. Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di carta d'identità o passaporto individuale i passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo di rilascio.